

DIBATTITO PUBBLICO

Alta Velocità ferroviaria

Salerno-Reggio Calabria

Lotto 1b Romagnano - Buonabitacolo

Lotto 1c Buonabitacolo – Praia

Progetto di Dibattito Pubblico

Sommario

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 2 |
| L'ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE | 3 |
| Fase di allerta | 3 |
| Valutazione delle posizioni conflittuali | 4 |
| Impostazione della comunicazione..... | 5 |
| LA FASE DIBATTIMENTALE..... | 6 |
| Incontro di presentazione..... | 7 |
| Incontri di presentazione e approfondimento tecnico..... | 7 |
| Incontri di confronto le istituzioni e con il pubblico..... | 8 |
| Contributi scritti..... | 8 |
| IL DOCUMENTO DELLE DOMANDE..... | 9 |
| Il Documento..... | 9 |
| LA RELAZIONE CONCLUSIVA..... | 10 |

PREMESSA

Il Dibattito Pubblico, avendo come riferimento l'esperienza francese, mira a rendere trasparente il confronto con i territori sulle opere pubbliche, attraverso procedure che favoriscono il coinvolgimento delle comunità interessate. Il progetto di DP è stato, pertanto, sviluppato con i seguenti obiettivi:

- stimolare la **più ampia partecipazione** alla discussione, tanto tra i cittadini, quanto tra le istituzioni;
- trasmettere una **informazione esauriente e imparziale**;
- promuovere il **confronto tra tutte le diverse posizioni esistenti**, generando un **confronto aperto a tutti gli interessi**, anche quelli dei singoli cittadini.

In linea con tale impostazione, i paragrafi che seguono descrivono:

- le **attività preparatorie** svolte, che in parte continueranno dopo la consegna del presente progetto fino alla apertura ufficiale del DP;
- la tipologia e le caratteristiche degli **strumenti di informazione e comunicazione** che verranno utilizzati;
- le tipologie e i temi degli **incontri programmati**, le date e i luoghi (entrambi ancora indicativi) del loro svolgimento;
- le caratteristiche degli **output del DP** e una ipotesi di massima del **termine della sua conclusione**;
- **le persone** che faranno parte della équipe di coordinamento ed i loro ruoli.

L'ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE

Fase di allerta

L'attività di preparazione ha previsto una prima **fase di allerta** dei soggetti a vario titolo interessati dalla nuova infrastruttura, ai quali è stato chiesto di indicare i temi da portare con maggiore urgenza sui tavoli del DP e di segnalare l'avvio della procedura ai loro contatti, sia istituzionali sia informali, dando evidenza, tra l'altro, del DP nei loro siti web. In particolare:

- il Coordinatore e la sua équipe hanno preso **contatto con il Promotore**, RFI spa, e in una serie di incontri hanno approfondito la conoscenza del progetto, delle sue finalità e caratteristiche;
- è stata realizzata una **mappatura degli stakeholder istituzionali**, ai fini di un ascolto mirato sugli aspetti di interesse nella realizzazione della nuova infrastruttura. Tramite mail e contatti telefonici, il Coordinatore ha richiesto un confronto con tutte le istituzioni direttamente coinvolte e precisamente:
 - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);
 - le Regioni Campania, Basilicata e Calabria;
 - le Province di Salerno, Potenza e Cosenza;
 - le Comunità montane;
 - i comuni direttamente attraversati dalla linea e quelli che si affacciano sul Golfo di Policastro;
- sono state contattate direttamente una serie di **organizzazioni e persone** che, sulla base di una attenta lettura della stampa e consultazione dei media, si sono espresse in passato sul tema specifico o su problematiche ad esso connesse. In particolare, sono stati contattati coloro che nel corso del DP relativo alla tratta 1a Battipaglia – Romagnano erano intervenuti mostrando interesse per le scelte relative al tracciato e in particolare al posizionamento della stazione al servizio del Golfo di Policastro;

Nello specifico, è stato ricercato un contatto con:

- Bus Italia e le aziende di TPL locali;
- CISARM -Centro Innovativo per lo Sviluppo delle Aree Interne e Rurali del Mezzogiorno;
- CIRBISES – centro Interuniversitario di ricerca “Biodiversità;
- Fitosociologia ed Ecologia del Paesaggio” - Università degli Studi di Roma La Sapienza;
- Università degli studi di Salerno;

- Università degli studi della Basilicata (sede di Potenza e Matera);
 - Parco Nazionale del Cilento, Vallo Del Diano e Alburni;
 - Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri – Lagonegrese;
 - Osservatorio Europeo del Paesaggio;
 - Italia Nostra;
 - Fondazione MIDA;
 - Associazione I love Vallo di Diano;
 - Associazione Fermento;
 - Forum dei Giovani di Buonabitacolo;
 - Comitato Forum dei Giovani di Monte San Giacomo;
 - Associazione Meditj;
 - Associazione di promozione sociale Gazania;
 - appARTengo Festival;
 - Comunità Montana Vallo di Diano;
 - GAL Vallo di Diano S.c.a.r.l. – la città del IV Paesaggio;
 - Coldiretti – Ufficio di Sala Consilina;
 - Condotta SLOWFOOD Vallo di Diano e Tanagro;
 - Associazione Biodistretto Cilento;
 - Gli Orti di Sala – Cooperativa Agricola;
 - Rete dei Coltivatori Custodi – Nonna Juccia;
 - Azienda Agricola “Taverna del Duca. Custodi delle antiche coltivazioni del vallo di Diano”;
- è stata messa on line la Home Page della sezione Romagnano – Praia a Mare del sito <https://dp.avsalerioreggiocalabria.it> con un breve testo di annuncio dell'imminente avvio del DP e con l'invito a prendere direttamente contatto mediante l'indirizzo mail: coordinamento@avsalerioreggiocalabria.it;
 - è stata attivata una prima campagna stampa, con una intervista al Coordinatore, finalizzata ad attivare l'attenzione sul DP.

Valutazione delle posizioni conflittuali

Sulla base della consultazione della documentazione del PFTE, disponibile sul sito della CNDP, e facendo attento uso delle informazioni raccolte nei colloqui esplorativi, oltre che dalla esperienza del DP relativo al primo lotto, l'équipe ha provveduto a costruire una **mappa degli stakeholder** e a redigere una prima **valutazione dei conflitti** (conflict assessment). Questa particolare analisi è di fondamentale importanza per impostare in maniera opportuna l'articolazione degli incontri (temi, luoghi di svolgimento, inviti a partecipare) affinché tutte le problematiche intercettate trovino adeguato spazio di espressione e dibattito. I **principali temi di conflitto emersi** riguardano:

ptsclas.com

email: info@ptsclas.com
PEC: ptsclas@pec.it

Roma | Milano | Verona
Genova | Alessandria | Trieste

PTSCLAS S.p.A.

Sede legale: Milano - Via Solferino, 40
P.I. e C.F. 09786990151
Capitale sociale € 3.000.000 i.v.

Società a socio unico sottoposta a direzione
e coordinamento di PTS Group S.p.A.

- la scelta di percorrere il corridoio interno, detto anche “autostradale” al posto di quello costiero, obiezione sostenuta in modo energico dai comuni del Cilento;
- la scelta di posizionare la stazione a Paia a Mare, contestata in particolare da Sapri, e Maratea;

A questi si aggiungono:

- questioni puntuali, connesse come spesso avviene al tema degli espropri;
- questioni riguardanti altre infrastrutture connesse e in particolare la scelta del tracciato a sud di Praia a Mare e la richiesta di una diramazione della linea tra Auletta e Tito in direzione Potenza;
- valutazioni più generali riguardanti la convenienza di investire così importanti capitali nella realizzazione di infrastrutture ferroviarie.

Impostazione della comunicazione

Con l’obiettivo di realizzare la mission del DP di fornire una informazione trasparente, oggettiva e imparziale, il Coordinatore e la sua squadra hanno rafforzato, nei documenti chiave per la procedura e negli strumenti di comunicazione, il presidio sugli aspetti più tecnici e/o più critici ai fini di una ampia comprensione degli effetti attivati dalla nuova infrastruttura. Nel dettaglio, in preparazione dell’avvio del DP:

- è stata svolta l’analisi del **Dossier di Progetto** (DdP) e sottoposte a RFI le richieste di integrazioni e modifiche. In particolare, è stata cura dell’équipe di coordinamento verificare la rispondenza delle informazioni contenute nel DdP con gli elementi costitutivi del PTFE, consultabile sul sito della CNDP. In quest’ottica, sono state formulate richieste al fine di:
 - meglio motivare la valutazione sull’impatto della nuova infrastruttura sull’uso del suolo e sul patrimonio agroalimentare;
 - meglio motivare la valutazione sull’impatto che l’esercizio della nuova infrastruttura avrà sulla produzione di rumore e vibrazioni;
 - motivare le scelte relative alla analisi costi benefici e in particolare l’utilizzo di un tasso sociale di sconto inferiore al 3%;
- è stato attivato il sito web **<https://dp.avsalernoreggiocalabria.it/>**
Le esperienze vissute dall’équipe di coordinamento hanno mostrato l’importanza di questo strumento, ormai alla portata di gran parte degli utenti. Di seguito, si mettono in evidenza alcuni aspetti che caratterizzano il sito, volti a favorire una effettiva **trasparenza**

dell'informazione, che richiede, innanzitutto, che nella grande massa di informazioni, risultino al lettore facilmente individuabili quelle di interesse. In particolare, si segnala:

- possibilità di accesso, anche nella fase precedente all'avvio degli incontri, a una **landing page** nella quale sono indicati i contatti per la prenotazione agli eventi e l'invio dei contributi scritti;
- la presenza di **video esplicativi**, che, con linguaggio semplice e divulgativo, forniscono le principali informazioni sul DP, sul progetto e sulle modalità di partecipazione;
- **link diretti a parti del DP** in modo da guidare facilmente chi cerca un argomento specifico (es. cantierizzazione, inserimento ambientale dell'opera, selezione dell'alternativa di progetto, ...);
- **link diretti** a documenti presenti sul **sito della CNDP**, esplicitando il contenuto e superando quindi la "barriera" dei nomi tecnici che identificano i file (es. "mappa degli espropri in zona");
- la rintracciabilità del sito è stata favorita con una sponsorizzazione sul motore di ricerca Google.
- sono stati attivati **canali social**: sono stati aperti e attivati i canali LinkedIn, Facebook, Youtube dedicati al DP. Per le piattaforme LinkedIn e Facebook, analogamente a quanto previsto per il sito web istituzionale, anche in una fase precedente all'avvio degli incontri sono stati messi a disposizione contenuti che invitano alla partecipazione in presenza, nell'ambito degli eventi, o in forma scritta, attraverso i contributi.

LA FASE DIBATTIMENTALE

A introduzione della nuova fase dibattimentale occorre premettere che il Dibattito Pubblico sulle tratte in discussione era inizialmente previsto in sequenza con quello già realizzato per il lotto 1a Battipaglia – Romagnano, nella primavera del 2022. L'iter è stato sospeso a seguito delle richieste di integrazioni e modifiche al PFTE presentato, ricevute da parte del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Nel corso della seduta del 27/9/2023 il citato Comitato Speciale ha espresso il parere positivo n. 10/2023. Pertanto, la Commissione Nazionale del Dibattito Pubblico, con nota del 16-10-2023 ha comunicato la ripresa del procedimento di Dibattito Pubblico.

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente per la specifica tipologia di intervento, il livello progettuale da sottoporre a Dibattito è alquanto avanzato. La fase di dibattito, pertanto, assume una connotazione orientata all'illustrazione degli aspetti tecnici, di spiegazione dei motivi che hanno

portato alle scelte e concentrata soprattutto sulla gestione dei cantieri e sulle iniziative opportune per trarre in futuro il massimo vantaggio dai servizi di connettività forniti dalla nuova linea.

Per questi motivi, l'evento di presentazione è stato progettato come una conferenza stampa con un taglio prevalentemente tecnico, nel quale saranno presentati il Dossier di Progetto, il piano degli incontri pubblici e le modalità di partecipazione al DP.

Incontro di presentazione

L'incontro di presentazione sarà organizzato mediante un webinar riservato alla stampa, il giorno venerdì 24 novembre 2023 alle ore 12.

Incontri di presentazione e approfondimento tecnico

Dovendo coprire 18 comuni appartenenti a tre regioni questi incontri sono stati programmati a distanza, con una piattaforma webinar che consente la massima interattività.

Si tratta di incontri aperti a tutti, ma indirizzati in modo prioritario a persone con esperienza nelle materie trattate; ogni incontro sarà dedicato ad approfondire un aspetto del progetto e delle sue ricadute, anche se sarà inevitabile toccare anche aspetti di natura più generale.

Gli interventi a questi incontri saranno in massima parte programmati. Ciascuno, avuto per tempo modo di conoscere il calendario degli incontri, potrà mandare la richiesta di intervenire, specificando il tema che desidera sviluppare; ciò al fine di organizzare una "scaletta" di interventi coerente con i contenuti di ciascun appuntamento.

Soprattutto nel primo incontro sarà dato uno spazio preminente al Promotore e ai suoi tecnici per esporre nel dettaglio il progetto, con l'intento di favorire una discussione quanto più informata nel successivo percorso di incontri tecnici e sul campo.

Il calendario degli incontri di approfondimento tecnico prevede i seguenti appuntamenti:

- **“AV per il Mezzogiorno; il ruolo del progetto”**: martedì 28/11 ore 17.30; on line, con la possibilità di esporre domande di chiarimento in chat;
- **“Le alternative di tracciato e la scelta progettuale”**: lunedì 4/12 ore 17.30; on line, con la possibilità di interventi su prenotazione e di esporre domande di chiarimento in chat;
- **“Le stazioni al servizio al territorio”**: mercoledì 6 dicembre, ore 17.30; on line, con la possibilità di interventi su prenotazione e di esporre domande di chiarimento in chat.

Gli incontri saranno trasmessi su piattaforma Zoom e sarà possibile intervenire da remoto e in chat

Incontri di confronto le istituzioni e con il pubblico

Si tratta di effettuati in presenza, sul territorio dedicati a due distinti target:

- le istituzioni che hanno competenza sulla gestione del territorio
- tutta la cittadinanza e indirizzati in modo primario a persone che non hanno modo di esprimersi in altri contesti: di conseguenza, per facilitare la partecipazione, l'iscrizione non è obbligatoria, anche se gradita, e l'accesso alla sala sarà consentito in linea con le norme di sicurezza.

Gli interventi saranno in parte preordinati, sulla base delle richieste di partecipazione, in parte liberamente possibili in sala, nel rispetto dei tempi (max 5 minuti) e delle normali regole di rispetto.

Diversamente da quanto definito per gli incontri tecnici, gli eventi di ascolto delle collettività locali non avranno un'identità tematica; in ciascuno si cercherà invece di toccare e approfondire gli aspetti progettuali specificamente connessi ai luoghi interessati dall'intervento infrastrutturale.

Il calendario degli incontri di confronto sul territorio prevede i seguenti appuntamenti:

- **“Analisi tecnica del tracciato all'interno del Vallo di Diano”**: incontro a inviti per gli amministratori e i tecnici comunali, martedì 12 dicembre, ora 10.30 -13.00 presso la sede della Banca di Credito Cooperativo di Monte Pruno.
- **“Il Vallo di Diano inserito nella rete europea dei collegamenti AV”**, martedì 12 dicembre, ora 17.30-19.30; Certosa di Padula. Sala Sanseverino.
- **“Potenziamento della linea storica e scelta di tracciato della linea AV”**, mercoledì 13 dicembre, ore 17:30, Sede del Comune di Sapri. Aula consiliare.
- **“Analisi tecnica del tracciato nel territorio di Praia a Mare”**: incontro a inviti per gli amministratori e i tecnici comunali, giovedì 14 dicembre, ora 10.30 -13.00 presso la sede del Comune di Praia a Mare.
- **“La nuova stazione di Praia a Mare al servizio delle località del Golfo”**, giovedì 14 dicembre, ore 17.30-19.30; presso la sede del Comune di Praia a Mare.

Sarà data a tutti la possibilità di seguire gli eventi da remoto, ma, ai fini di una più efficace gestione del dibattito, sarà consentito solo ai presenti di intervenire nella discussione.

Contributi scritti

Una delle caratteristiche propositive del DP è incentivare l'invio di testi scritti da parte del pubblico. La tradizione francese li definisce *Cahier*, da cui in italiano il termine *Quaderni*. Si tratta, in linea generale, di testi sufficientemente articolati, prodotti da esperti o da organizzazioni, meno frequentemente da singoli cittadini.

ptsclas.com

email: info@ptsclas.com
PEC: ptsclas@pec.it

Roma | Milano | Verona
Genova | Alessandria | Trieste

PTSCLAS S.p.A.

Sede legale: Milano - Via Solferino, 40
P.I. e C.F. 09786990151
Capitale sociale € 3.000.000 i.v.
Società a socio unico sottoposta a direzione
e coordinamento di PTS Group S.p.A.

Nel corso del DP sulla nuova ferrovia AV Salerno – Reggio Calabria si è scelto di chiamare i testi scritti semplicemente *Contributi*, a sottolineare il fatto che anche un testo di poche righe è gradito. Passare dalla forma orale alla scritta implica, in effetti, la necessità di chiedersi se davvero si desidera esprimere un determinato concetto, un'opinione, una proposta, dato che tale riflessione resterà visibile a tutti visitatori del sito; inoltre presuppone la ricerca di un'espressione più compiuta. Il progetto del presente DP risponde a tale esigenza: a coloro che interverranno o chiederanno di intervenire si chiederà di inviare un breve scritto, possibilmente formulato in termini di domanda. Vigge infatti la regola che a domanda scritta il proponente debba dare risposta pubblica scritta; è inoltre compito del Coordinatore assicurarsi che ciò avvenga e che la risposta sia esaustiva, oltre che completa.

L'invio dei Contributi può avvenire sia mediante una specifica funzione presente nel sito web sia utilizzando la mail a coordinamento@avsalerioreggiocalabria.it.

IL DOCUMENTO DELLE DOMANDE

L'esperienza condotta nei precedenti DP ha confermato la grande utilità del Documento delle Domande. È redatto dal Coordinatore del DP e consiste in una **esposizione sistematica delle questioni emerse** sia negli interventi orali sia con l'invio dei contributi. Il testo, redatto con link ipertestuali, rimanda sia ai principali contributi ricevuti, sia a spezzoni di interventi video particolarmente significativi: in questo modo si dà la possibilità a tutti di avere un panorama sistematico delle questioni emerse, orientandosi nella massa dei contributi e nelle molte ore di registrazione degli incontri. Per ogni questione emersa, i diversi contributi e domande sono sintetizzati in uno o più quesiti redatti dal Coordinatore con il supporto degli esperti della sua équipe: il Documento delle Domande costituisce quindi, ancora nel corso del DP, **una verifica del lavoro di sintesi compiuto dal coordinamento**.

Il documento viene, infatti, presentato pubblicamente e chiunque può segnalare errori di comprensione o richiedere integrazioni.

Si prevede di svolgere la presentazione del Documento delle Domande **on line**, rendendo disponibile una chat per l'inoltro di richieste scritte di chiarimento. La sessione sarà registrata e messa a disposizione sul sito istituzionale del DP.

In prima ipotesi la **presentazione del Documento delle Domande** è prevista per il giorno **21 dicembre 2023, alle ore 17:30**.

Il Documento

Il Documento delle Domande è inviato al Proponente con la richiesta di fornire una risposta scritta, articolata ed esaustiva, a tutte le domande. Si ottiene in questo modo il **Documento delle Domande e Risposte**, che viene presentato pubblicamente e reso disponibili sul sito.

ptsclas.com

email: info@ptsclas.com
PEC: ptsclas@pec.it

Roma | Milano | Verona
Genova | Alessandria | Trieste

PTSCLAS S.p.A.

Sede legale: Milano - Via Solferino, 40
P.I. e C.F. 09786990151
Capitale sociale € 3.000.000 i.v.

Società a socio unico sottoposta a direzione
e coordinamento di PTS Group S.p.A

La **presentazione del Documento delle Domande e Risposte** è prevista on line, registrata e messa a disposizione sul sito: nella presentazione del Documento non è previsto dibattito, solo richieste di chiarimento via chat.

In prima ipotesi la **presentazione del Documento delle Domande e Risposte** è prevista per il giorno **10 gennaio 2024, alle ore 17**.

LA RELAZIONE CONCLUSIVA

La **Relazione Conclusiva**, in linea con le indicazioni fornite dalla Raccomandazione 3, espone in esordio un quadro sinottico che:

- distingue tra i temi che il Dibattito è riuscito a trattare ed esaurire e quelli che, invece, ne sono rimasti al margine;
- li espone seguendo un criterio di “ponderazione comparata”, tenendo conto del peso specifico che ognuno di essi ha assunto nello svolgersi della consultazione pubblica;
- ne fornisce una sommaria indicazione e rimandando ai successivi paragrafi la trattazione analitica.

L'organizzazione del Quadro Sinottico, così come richiesto dalla Raccomandazione 3, comporta di procedere ad una valutazione, in particolare su quali temi siano stati maggiormente oggetto di attenzione e, soprattutto, quali di essi abbiano avuto la possibilità di “essere trattati ed esauriti”. A questo proposito, occorre chiarire che:

- la valutazione è espressa dal Coordinatore, che se ne assume la responsabilità;
- il fatto che il Dibattito “sia riuscito a trattare e ad esaurire le criticità” non significa che gli attori siano divenuti ad una visione condivisa del problema e delle soluzioni, ma che tutti gli elementi oggettivi e soggettivi siano stati adeguatamente esplicitati.

Per quanto riguarda, invece, il criterio di ponderazione si è scelto di utilizzare una scala qualitativa così definita:

1. **Dominante:** il tema è stato al centro del dibattito, riproposto sia negli incontri tecnici sia sul territorio ed è stato espressione di interessi pubblici diffusi;
2. **Grande attenzione:** il tema ha ricevuto una grande attenzione ma non ha dominato il DP essendo sostenuto da interessi pubblici ma localmente concentrati;
3. **Attenzione:** il tema è stato oggetto di attenzione essendo sostenuto da interessi concentrati localmente: pubblici, ma portati da specifici gruppi di pressione, o privati;

4. **Specialistico:** il tema è stato sollevato negli incontri con la popolazione o è stato oggetto di contributi di persone esperte che sono intervenute su aspetti legali o tecnici anche di notevole complessità.

Se, quindi, il Documento delle Domande, segue un ordine logico (normalmente procede dalle questioni metodologiche, procedurali, per addentrarsi nei temi delle alternative generali a scendendo via via in quelle particolari), la Relazione Conclusiva si articola in maniera diversa.

Con questi criteri viene compilata una tabella che sintetizza i temi, le questioni poste e le risposte fornite dal Promotore, con accanto il rinvio ipertestuale al paragrafo in cui la tematica è analiticamente descritta.

Un esempio, tratto dalla Relazione Conclusiva del DP sulla Salerno - Reggio Calabria.

6.1.1 Temi dominanti

| Tema trattato | In estrema sintesi | Esito | Rimandi ai paragrafi analitici | E / NE |
|--|--|--|--------------------------------|--------|
| Itinerario percorso dalla AV in Calabria | Non vi sono contestazioni sull'itinerario specifico del Progetto, peraltro di lunghezza limitata e condizionato dalla lunga galleria. Il Dibattito si è concentrato sugli itinerari a monte e a valle che inevitabilmente lo condizionano. Posizioni contrastanti tra coloro che temono di perdere i vantaggi della nuova linea, e quindi la vorrebbero, e coloro che subiscono le interferenze e la vorrebbero allontanare. | Il tema è stato ampiamente affrontato collocando la scelta nel quadro programmatico, europeo e nazionale, che ha fissato gli obiettivi, e di conseguenza le caratteristiche della soluzione progettuale. Le domande, le controproposte e le obiezioni hanno consentito di approfondire i criteri utilizzati per decidere e, ancora più importante, hanno permesso di spiegare che si è ancora a livello di Fattibilità delle Alternative Progettuali. | 6.2.1) | E |

NB: E/NE indica se il tema è stato trattato in modo esauriente o meno.

La consegna della Relazione Conclusiva è programmata per il **giorno 15 gennaio 2024**.

Evento conclusivo

PTS è disponibile a partecipare ad un evento conclusivo di presentazione del DP. Questo evento non costituisce parte della procedura di dibattito ma può essere utile per mostrare con il giusto rilievo l'attenzione posta dal Promotore e dalle Istituzioni maggiormente coinvolte nell'accompagnare la fase finale di progettazione, al fine di porre i decisori nelle migliori condizioni per adottare i provvedimenti necessari per la realizzazione dell'intervento.

Roma, 20 novembre 2023

Il Coordinatore

Roberto Zucchetti

Roberto Zucchetti